

# INTONACO

Calcolo al mq (metro quadrato).

Calcolo al m (metro lineare) per i paraspigoli.



L'intonaco è, per così dire, la "pelle" delle murature, ovvero uno strato di rivestimento murale che protegge i muri dagli agenti atmosferici e deve assolvere ad una funzione estetica molto importante che deve perdurare nel tempo.

Esso consiste in una **malta** composta sostanzialmente da una **parte legante** (indurente) che ingloba sabbia di dimensione granulometrica selezionata con diametro massimo in genere non superiore ai 2 millimetri. Allo scopo di migliorarne ed ottimizzarne le caratteristiche, questa viene poi miscelata con degli **additivi**, cioè particolari sostanze quali **cellulosa**, **amido**, **fumo di silice** ecc...

Gli intonaci vengono generalmente **distinti** sulla base della **tipologia di legante** utilizzato:

- **Intonaco a base di calce**, in cui l'unico legante è la **calce idraulica** (o forte), chiamata anche "cemento idraulico naturale" in quanto indurisce anche a contatto con l'acqua: questo tipo di intonaco può quindi essere tranquillamente utilizzato per costruzioni situate nelle immediate vicinanze di corsi o specchi d'acqua;
- **Intonaco calce-cemento**, in cui il legante è costituito da una **miscela di calce aerea** (detta anche calce idrata, o spenta, o grassello di calce) e **cemento Portland**, con prevalenza di calce; questi tipi di calce sono definite "grasse", in quanto assorbono grandi quantitativi d'acqua, aumentando notevolmente di volume: possono essere pertanto utilizzate in prossimità di corsi o specchi d'acqua solo previa aggiunta di leganti in grado di diminuire questo assorbimento;
- **Intonaco cemento-calce**, in cui il legante è una **miscela di calce idrata** e **cemento Portland**, con prevalenza di cemento;

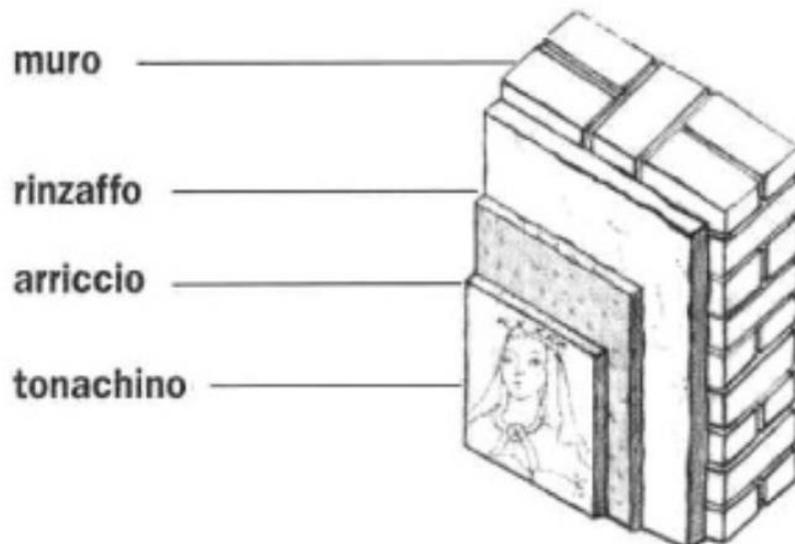
- **Intonaco a base di gesso**, in cui il legante è esclusivamente **gesso**.

L'intonaco, o più correttamente il corpo d'intonaco, forma un rivestimento compatto composto da più strati, ognuno con caratteristiche e funzioni diverse, che va a coprire la muratura con uno **spessore** generalmente compreso tra **1,5 e 2 centimetri**; in casi particolari il suo spessore può però raggiungere anche i 10 centimetri.

Il **primo strato** a contatto con la muratura viene detto **rinzaffo** o **abbozzo**; esso ha la funzione di creare una sorta di "**ponte di adesione**" tra il corpo d'intonaco e la muratura e viene applicato in maniera non uniforme fino a rivestire circa il **60-80% della muratura**: con la sua granulometria grossolana crea delle zone ruvide che serviranno da aggrappante per gli strati successivi. Tra i vari strati dell'intonaco, il rinzaffo è quello che presenta le più elevate resistenze alle sollecitazioni fisiche.



Il **secondo strato** è definito **arriccio** o **arriciato** o **intonaco rustico**, ha una granulometria media (circa 1,5 millimetri di diametro massimo) e viene applicato in spessori che variano da **1,5 a 2 centimetri**, rivestendo così il ruolo di vero e proprio scheletro di tutto il sistema intonaco. Il suo principale compito è quello di uniformare la superficie delle murature, andando ad **eliminare tutti**



**gli eventuali difetti di planarità** e verticalità; dato il suo spessore, esso costituisce anche un'efficace barriera protettiva configurandosi come struttura portante per gli strati successivi (intonaco di finitura o sistema collante-piastrella).

L'**ultimo strato**, detto **intonachino**, o **velo**, o **intonaco civile** (e la cui applicazione è generalmente definita stabilitura) ha sostanzialmente **due funzioni**: proteggere l'intonaco e renderlo esteticamente gradevole. Ha una granulometria fine, di diametro massimo inferiore agli 800 micron ed il suo spessore di applicazione è inferiore ai **3 millimetri**.

Dal punto di vista tecnico l'intonaco fa parte della categoria delle malte e può **contribuire all'isolamento termo-acustico** dell'edificio, nonché ad aumentare la **resistenza agli incendi** ed a **proteggere o a risanare dall'umidità** i muri prevenendo le muffe ed i muschi.

**Deumidificare** una struttura muraria vuol dire **eliminare**, per evaporazione, l'**acqua in eccesso** ristabilendo un opportuno equilibrio igrometrico. Il risultato migliore può essere ottenuto **applicando** direttamente sulla **muratura**, precedentemente bonificata, un **legante a base di calce idraulica naturale** che possiede infatti delle caratteristiche fisiche e chimiche tali da poter garantire il miglior risultato, evitando stratificazioni e trattamenti preliminari.

Un **buon intonaco isolante** ed una **stesura uniforme** consentono infatti di risolvere i ponti termici creati fra materiali di conducibilità diversa e di assorbire l'umidità che si forma per condensa, evitando che questa penetri nei muri aggredendoli con muffe e muschi. Caratteristiche fondamentali degli intonaci devono dunque essere l'**igroscopicità** (ovvero la capacità di assorbire l'umidità dell'aria) e la **traspirabilità**, doti essenziali per una costruzione sana che faciliti l'evaporazione e prevenga l'emissione di sostanze nocive alla salute.

Potremo avere:

- **Intonaco civile per interni;**
- **Intonaco civile per esterni**
- **Tonachina Li Vigni, terranova e simili;**
- **Tonachino silossanico idrorepellente;**